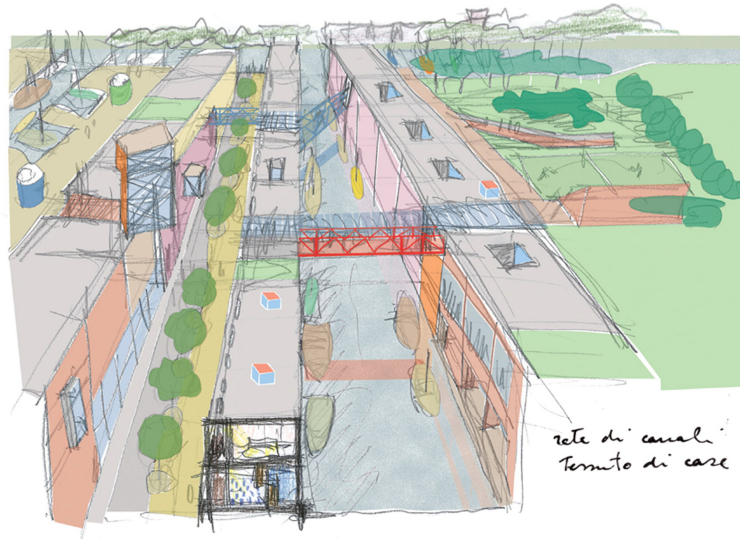


La torre di Astura e il monte Circeo sono oltre i confini dell'area del concorso, ma essi stanno là senza bisogno di alcun atto progettuale, a segnare l'arco del litorale area di progetto. Segnano anzi il diametro del cerchio che consente di ricondurre tutte le idee progettuali ad una cornice significativa, accettandola o rigettandola.

In un concorso di idee bisogna usare la libertà che esso offre: non c'è l'obbligo infatti di strozzarle in uno strumento urbanistico "codificato". Invita anzi ad innescare un processo, in cui il territorio può essere affrontato per due vie, contemporaneamente. Quella di Apollo, che colpisce da lontano, con un avvicinamento teorico e poetico insieme.

E quella della progettazione "tentativa" che parte dai punti che sembrano più sensibili a reagire. Così, nella processualità del progetto, gli schizzi ideativi dei luoghi e le sistemazioni generali hanno lo stesso peso, purché abbiano - e conservino - la loro freschezza. Astura e Circeo giudicheranno, con disincanto.



...poi ci sono i pini, presenza antica e recente, che possono essere presenti sotto varie forme: così come sono



o nella loro costruttiva trasformazione

